

Le Province Piemontesi per la promozione dello sport

A confronto sulla nuova legge regionale

Gli Assessori allo Sport delle 8 Province piemontesi si sono riuniti a Palazzo Cisterna il 7 ottobre scorso per avviare un confronto tra le nuove amministrazioni scaturite dalle recenti elezioni. Sul tavolo, in particolare, le politiche per la promozione dello sport in età scolare e il disegno di legge per la promozione della pratica sportiva, attualmente all'esame del Consiglio Regionale. La riunione si è tenuta sotto l'egida dell'Unione Province piemontesi: il vicepresidente

Gianfranco Porqueddu ha illustrato ai colleghi una serie di proposte che la Provincia di Torino chiede di condividere. Nell'attuale scenario le amministrazioni provinciali chiedono innanzitutto al legislatore nazionale e regionale di chiarire il loro ruolo e le loro competenze in materia di sport. Tra gli emendamenti al disegno di legge regionale proposti da Porqueddu ve n'è uno che riguarda la composizione del costituendo Consiglio Regionale dello Sport: la Provincia di Torino chiede

che siano maggiormente rappresentati tutti gli attori del mondo sportivo, i Comitati provinciali del Coni, le Federazioni, gli Uffici Scolastici provinciali e le Università. "Abbiamo il timore che, se il testo della legge rimarrà quello attualmente in discussione in Commissione, i veri rappresentanti del mondo dello sport saranno trattati come una sorta di 'suppellettile', di fatto non invitata al tavolo in cui si prendono le grandi decisioni di politica sportiva" ha affermato Porqueddu.



Gli Assessori allo Sport delle Province piemontesi

Un ruolo più incisivo per gli enti più vicini al territorio

Il Vicepresidente ha chiesto ai colleghi Assessori di condividere la richiesta al Consiglio Regionale di una delega chiara di poteri alle Province in materia di attività promozionali tra i giovani e di impiantistica. Anche l'esame dei progetti presentati in occasione dei bandi per l'impiantistica e per la promozione dovrebbe competere agli Enti sovra-comunali che meglio conoscono il territorio: le Province, appunto. Inoltre Porqueddu ha proposto che si proceda a un censimento delle figure professionali operanti nel settore sportivo sul territorio, con il contributo delle Province, che hanno competenze sulla formazione professionale e sulla validazione dei percorsi formativi. Ha poi invitato le altre 7 Province piemontesi a partecipare alla realizzazione di un progetto della Direzione scolastica regionale per la promozione sportiva nella scuola primaria, illustrato nel dettaglio dalla dottoressa Anna Motta, funzionaria della Direzione stessa. Il progetto mira a superare la logica degli interventi episodici e dei finanziamenti a pioggia, puntando sulla formazione sportiva degli insegnanti e sul loro affiancamento con docenti laureati alla Suism e istruttori federali delle discipline prescelte dalle scuole. I fondi saranno messi a disposizione dall'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte, dal Comitato regionale e da Comitati provinciali del Coni e da un bando del Ministero dell'Istruzione. L'ipotesi è quella di realizzare con le risorse disponibili nel 2010 una trentina di progetti-pilota in altrettante scuole piemontesi.